

ATLANTE STATISTICO DEL LAVORO 2020



Città
metropolitana
di Milano

COMUNI - STAT

Report sintetico
con i principali indicatori
del Mercato del Lavoro
dei comuni
di Città metropolitana
di Milano

A cura dell'Osservatorio
del Mercato del Lavoro
della Città metropolitana
di Milano



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



**Città
metropolitana
di Milano**

COMUNI-STAT

Numero 1 - Anno 2020

L'Atlante statistico del Lavoro - Nota Periodica Comunale

Le principali tendenze ed indicatori del mercato del lavoro
nei comuni della Città Metropolitana di Milano

Banca Dati aggiornata al 01/05/2020

A cura di:

Livio Lo Verso (analisi degli indicatori del Mercato del Lavoro)

Antonino Sciabarrà (elaborazione dati e report)

Pietro Marino (reperimento dati Istat)

Fonti dati: Istat - Movimprese (Infocamere) - Osservatorio Mercato del Lavoro

Città metropolitana di Milano

Via Vivaio, 1 20122 Milano

Telefono 02.7740.2448

Mail: statistica@cittametropolitana.milano.it

A Sala Giuseppe
Sindaco del Comune di MILANO



Gentile sindaco,
nelle pagine di questa edizione di 'Comuni-Stat', dedicata al primo quadrimestre del 2020, potrà trovare dati preliminari relativi all'impatto sul mercato del lavoro della chiusura forzata dovuta all'epidemia COVID19 nel suo comune.

Il dato aggregato dei primi quattro mesi del 2020 registra, solo in parte, la caduta registrata nei mesi di marzo e aprile, poiché i primi due mesi dell'anno erano rimasti in linea con gli andamenti riscontrati nel 2019.

In questa fase l'azione di Città Metropolitana si è incentrata sulla mitigazione degli effetti immediati, nello specifico il Settore Lavoro anche con il supporto di personale messo a disposizione da Afol Metropolitana, sia pure con delle limitazioni dovute allo smart working, ha costituito una piccola task force impegnata nello studio di servizi di politica attiva del lavoro da attivare dopo la fine dell'emergenza sanitaria.

Ora è il momento di affrontare con tutti i mezzi a nostra disposizione gli effetti di questa crisi, rafforzando il nostro presidio territoriale, sapendo che il ruolo dei Servizi Pubblici all'Impiego dovrà essere all'altezza delle esigenze e dei bisogni delle persone.

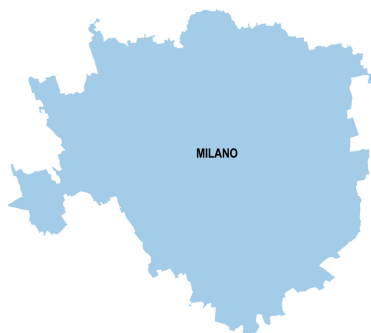
Elena Buscemi
Consigliera delegata al Lavoro, Politiche Sociali

AVVERTENZA

Comuni-Stat è una pubblicazione periodica studiata per dare informazioni "in tempo reale" riguardo all'andamento delle principali variabili del mercato del lavoro a livello comunale. A tal fine è redatto impiegando un elevato grado di automazione. Il principale strumento statistico impiegato è "l'analisi della serie storica" riportata nelle curve di tendenza presentate. Questa metodologia statistica ha difficoltà ad adattarsi all'insorgere di alterazioni forti e repentine quale la cesura temporale rappresentata dalla chiusura di tutte le attività produttive avvenuta nel mese di marzo. Al fine di superare, almeno in parte, questo limite tecnico, abbiamo reputato importante diffondere ugualmente la pubblicazione, sebbene non con la tradizionale periodicità trimestrale, ma considerando un arco di tempo più ampio.

Dati demografici Comunali

L'Osservatorio Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano, al fine di assicurare la massima informazione sulle dinamiche economiche e sociali in essere in ciascun comune del proprio territorio, raccoglie e sistematizza dati ed informazioni demografiche e sul tessuto produttivo e l'andamento del mercato del lavoro. A questo fine vengono impiegate sia fonti statistiche interne che esterne.



Il Capoluogo, nel dopoguerra, ha avuto un costante aumento sino ai primi anni settanta, dove ha raggiunto il suo massimo (1.732.000 dato al censimento 1971), da quel picco, è iniziata la diminuzione (1.242.123 al Censimento del 2011). Tra questi due dati, quasi mezzo milione di abitanti in meno (-39,4 %). Nell'ultimo decennio, Milano ha avuto un andamento oscillante, crescendo, nella fase finale, solo grazie ai flussi migratori, peraltro un poco in calo. L'andamento del movimento naturale, vede una forte prevalenza dei decessi, sulle nascite, con l'indice di natalità nel 2017 all'8,1%, mentre la mortalità si attesta al 9,6 %. Le famiglie sono aumentate, nel decennio, di oltre 62 mila unità il +9,2 %, mentre la loro dimensione media a 1,8 è la più bassa dell'area milanese. L'indice di vecchiaia del Capoluogo è a 177,54, un dato superiore a quello medio dell'area milanese e che dimostra, ancora di più, la età avanzata della sua popolazione.

Principali elementi demografici del comune (fonte ISTAT).

TERRITORIO:

Superficie (in kmq) 181.6727

Densità demografica (ab/kmq) 7.520

POPOLAZIONE:

Abitanti 1.378.689 (662.551 Uomini - 716.138 Donne)

Stranieri 268.215 (134.305 Uomini - 133.910 Donne)

- di cui Comunitari: 30.805 ExtraComunitari: 237.390 Apolidi: 20

Popolazione in età lavorativa (15-64 anni): 886.936 (445.195 Uomini - 441.741 Donne)

- di cui Stranieri: 212.396 (107.100 Uomini - 105.296 Donne)

AZIENDE:

Il tessuto produttivo locale è composto da 176.709 imprese (fonte Regione Lombardia su dati Infocamere)

N.B L'analisi congiunturale proposta nel report confronta il periodo dal 01/01/2020 al 30/4/2020 con l'analogo arco temporale dell'anno precedente dal 01/01/2019 al 30/4/2019.




Le serie storiche proposte partono dal 01/01/2014 e terminano con il 30/4/2020 .

Il Mercato del Lavoro comunale

Nell'ottica di fornire uno strumento informativo il più possibile funzionale alla gestione del territorio in questa pagina si raccolgono, in valore assoluto, i principali valori relativi ai residenti del comune di MILANO coinvolti nel mercato del lavoro.

I residenti coinvolti in transizioni occupazionali (*coloro che hanno variato in qualsiasi modo il proprio stato occupazionale*) da gennaio al mese di Aprile, sono stati 69.201. Considerando che l'ultimo dato disponibile dei residenti in età lavorativa (15 - 64 anni), calcolato dall' ISTAT, è di 886.936 persone; si evince quindi che il 7.8 % ha avuto o un avviamento (iniziato un nuovo rapporto di lavoro) o una cessazione (conclusione di lavoro). Si rileva che, nel periodo considerato, tra i residenti coinvolti in transazioni occupazionali possono esserci persone che hanno trovato o perso lavoro, quindi si contano 49.760 residenti che hanno stipulato almeno un nuovo contratto (40.136 hanno trovato lavoro nell'ambito del comune stesso, mentre 9.624 in un altro comune dell'area metropolitana) (1), e 38.226 (2) hanno concluso almeno un rapporto di lavoro a termine indipendentemente dal comune della sede di lavoro (3).

Nello stesso arco temporale 3.117 residenti hanno presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, atto attraverso cui il cittadino formalizza la propria condizione di disoccupazione a fini amministrativi, per accedere alle misure di supporto al reddito e ai servizi per l'impiego. Di queste 1.535 sono maschi (49,25 %) e 1.582 sono femmine (50,75 %).

	Val. Assoluto		Var. Tendenziale
Avviati	94.277		-26.11 %
Avviamenti	127.975		-34.45 %
Aziende (4)	24.897		-18.44 %

La lettura congiunta di questi dati numerici consente di valutare la contingenza del mercato del lavoro nel comune di MILANO come segue:

Breve commento sull'andamento del Mercato del lavoro (fonte OML).

Prendendo in considerazione congiuntamente i principali fattori relativi all'andamento del mercato del lavoro del comune MILANO, disponibili dall'inizio dell'anno è possibile giudicare la situazione locale come peggiore possibile dove tutti gli indicatori considerati: avviamenti, avviati e datori di lavoro attivi con nuovi avviamenti registrano valori in calo

Nelle pagine seguenti vengono presentati gli andamenti mensili degli stessi indicatori impiegando la tradizionale lettura del mercato del lavoro locale basata sulle comunicazioni effettuate dai datori di lavoro presenti nel comune. Gli indicatori di tendenza sono misure statistiche elaborate per poter comparare, nel tempo variabili caratterizzate da volumi numerici molto differenti. Scopo dei grafici presentati con le linee di tendenza computate, non è quello di rappresentare quantità, piuttosto evidenziare come nel tempo, è evoluta la variabile considerata. Sull'asse verticale dei grafici sono riportati gli scostamenti e non i valori assoluti.

(1) La banca dati disponibile è locale per Città Metropolitana non consente quindi di segnalare avviamenti esterni.

(2) Si noti che non è possibile eseguire un conteggio di saldo tra coloro che hanno avuto un avviamento e quanti hanno concluso un rapporto di lavoro, poiché potrebbero essere le stesse persone, ed il conteggio non si riferisce al complessivo delle cessazioni.

(3) Questo numero non include le cessazioni da rapporti di lavoro con contratti indeterminato o apprendistato.

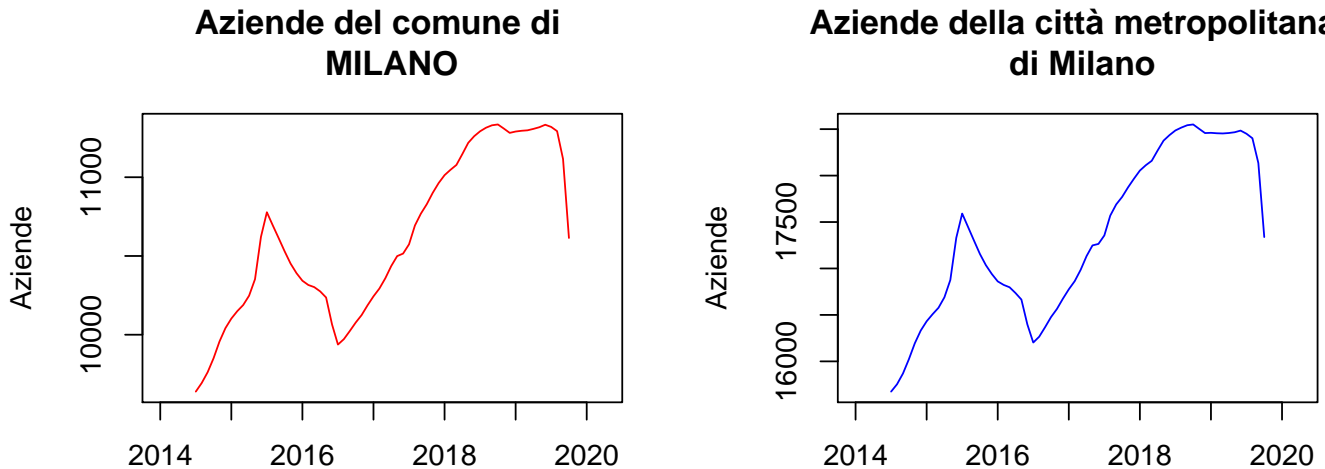
(4) si tratta dei datori di lavoro che hanno effettuato almeno un avviamento nell'arco di tempo considerato.

Datori di lavoro

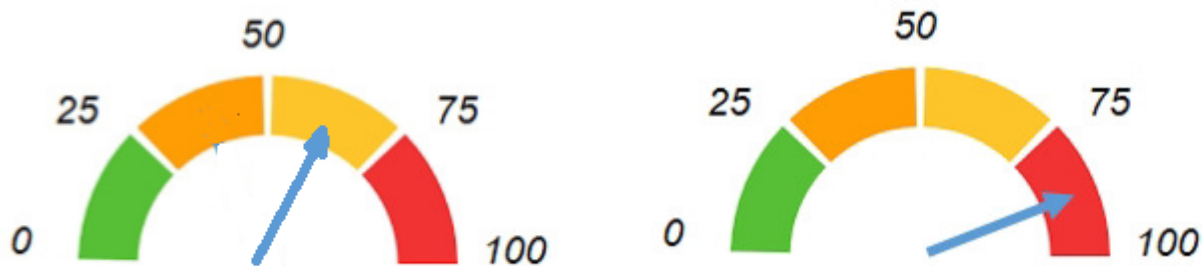
Quali "datori di lavoro attivi sul mercato del lavoro" si intendono tutti coloro: aziende, enti pubblici o semplici privati che abbiano effettuato almeno un avviamento al lavoro applicando un contratto di subordinazione o parasubordinazione, nel periodo considerato.

I datori di lavoro del comune MILANO che dall'inizio dell'anno fino al mese di Aprile hanno effettuato avviamenti al lavoro sono stati 24.897 questo valore è diminuito del -18,44 % rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

I grafici sottostanti riportano le linee di tendenza mensile dei datori di lavoro per il comune e la Città Metropolitana.



L'indicatore di sinistra riporta l'indice di "concentrazione", dato dal rapporto tra il numero dei datori di lavoro che hanno comunicato un solo avviamento ed il numero complessivo dei datori di lavoro che hanno comunicato avviamenti nei mesi considerati. Questo indicatore offre una misura della dispersione o concentrazione degli avviamenti tra i datori di lavoro. Questo indicatore segnala la distribuzione della domanda di lavoro, tanto più è elevato tanto più la domanda di lavoro risulta distribuita tra molti datori di lavoro al contrario un indicatore basso rappresenta una concentrazione della domanda di lavoro su poche aziende. L'indicatore di destra riporta l'incidenza degli avviamenti comunicati dai datori di lavoro che hanno effettuato più di una comunicazione di avviamento rispetto al totale degli avviamenti registrati nel periodo considerato. Un alto valore di questo indicatore evidenzia la concentrazione di molti avviamenti su poche aziende al contrario un basso valore rappresenta un sostanziale equilibrio della distribuzione degli avviamenti tra i datori di lavoro.



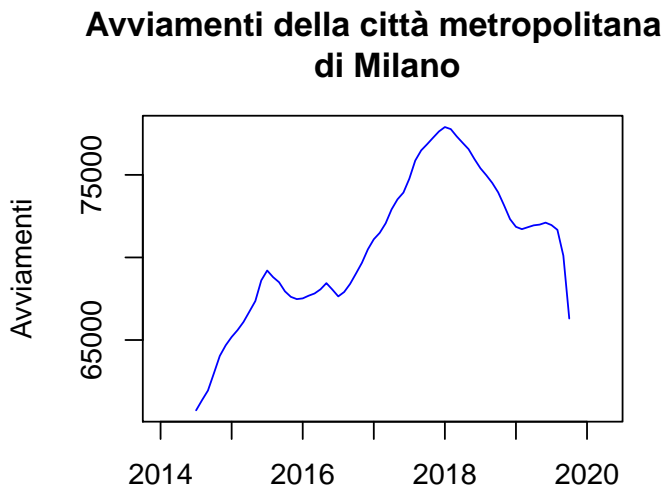
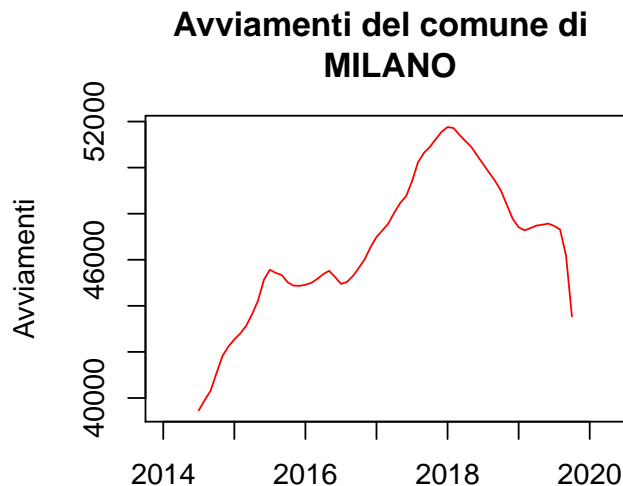
Indice di concentrazione dei datori di lavoro 61,06%

Incidenza del volume degli avviamenti 88,12 %

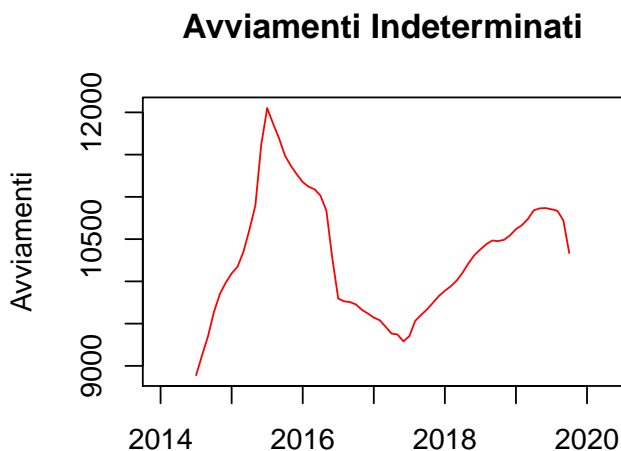
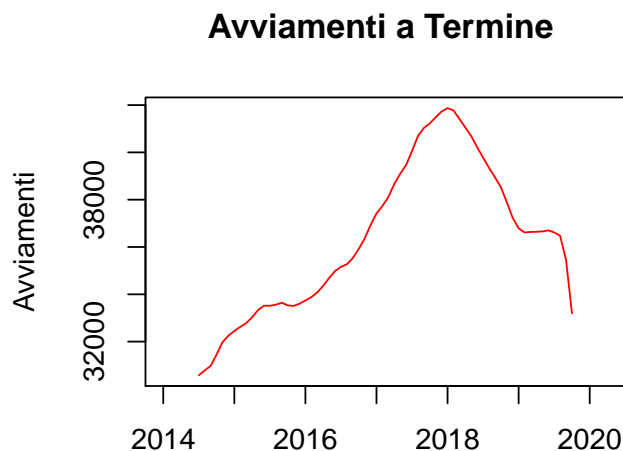
Avviamenti

Dall'inizio dell'anno 2020 nel comune di MILANO sono stati registrati complessivamente 127.975 avviamenti. Rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente gli avviamenti sono diminuiti del -34,45%.

I grafici delle curve di tendenza presentano l'andamento della serie storica per evidenziare trend di lungo periodo.



I grafici sottostanti riportano le curve di tendenza mensili degli avviamenti nel comune di MILANO disaggregando le due componenti principali.



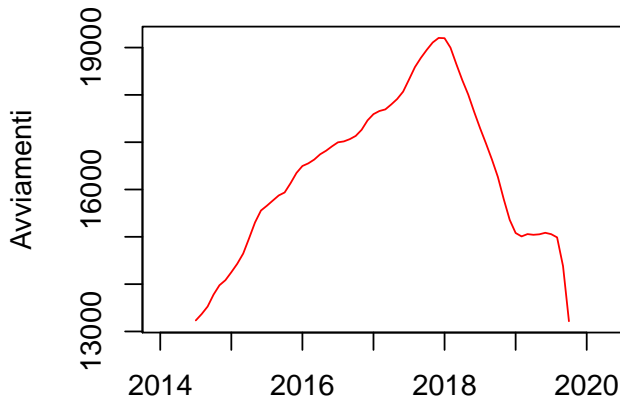
La curva di sinistra degli avviamenti a termine, include tutte le forme contrattuali per le quali è prevista l'indicazione della data di termine presunto del rapporto di lavoro contestualmente alla comunicazione di avviamento. La curva destra degli avviamenti indeterminati include: gli avviamenti a tempo indeterminato a tutele crescenti, gli avviamenti in apprendistato, gli avviamenti di lavoro domestico.

Avviamenti di brevissima durata

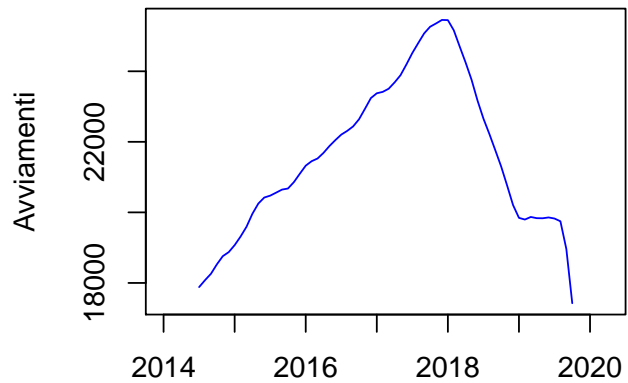
In alcune realtà comunali gli avviamenti di brevissima durata (da 1 a 3 giorni) possono costituire una componente importante del volume complessivo degli avviamenti. Gli avviamenti di brevissima durata possono quindi incidere significativamente nella lettura del dato complessivo.

Dall'inizio dell'anno nel comune di MILANO gli avviamenti di breve durata sono stati 29.893 con una variazione del -49,74 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Avviamenti di breve durata nel comune di MILANO

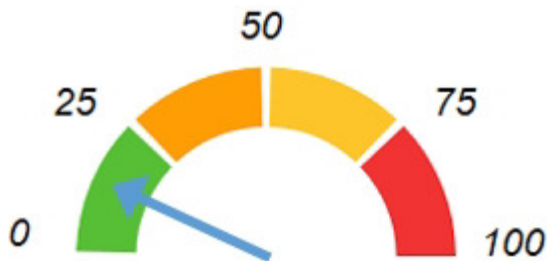


Avviamenti di breve durata nella città metropolitana di Milano

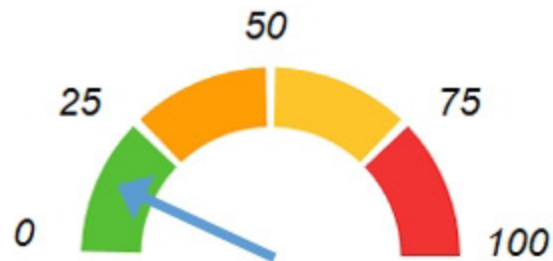


I grafici riportano le curve di tendenza mensili degli avviamenti di breve durata nel comune di MILANO.

Gli indici sottostanti mostrano il grado di incidenza degli avviamenti brevi sul totale degli avviamenti (indice di sinistra) e l'incidenza dei lavoratori avviati con avviamenti brevi sul complessivo di coloro che hanno stipulato un nuovo contratto di lavoro (indice di destra).



indice di incidenza avviamenti brevi nel comune 23,36%



indice di incidenza avviati brevi nel comune 8,51%

Avviati

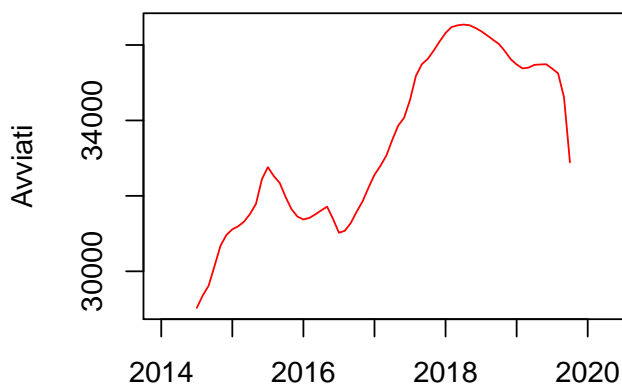
I lavoratori avviati a MILANO sono stati 94.277 (50.410 Uomini - 43.865 Donne).

Dall'inizio dell'anno fino al mese di Aprile gli avviati sono diminuiti del -26.11 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente . Il 42,57 % di questi lavoratori sono residenti nello stesso comune di MILANO, il restante 56.9 % è composto da lavoratori che risiedono in altri comuni della città metropolitana di Milano o provengono da fuori.

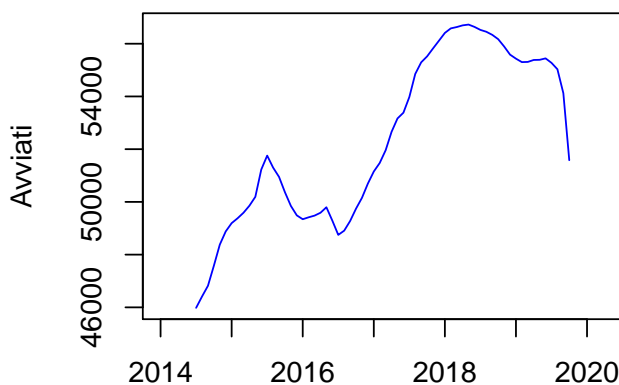
Complessivamente i residenti del comune di MILANO che hanno trovato lavoro in un comune dell'area metropolitana sono 49.760 .

I grafici sottostanti riportano le linee di tendenza mensile degli avviati per il comune e la città metropolitana.

Avviati del comune di MILANO

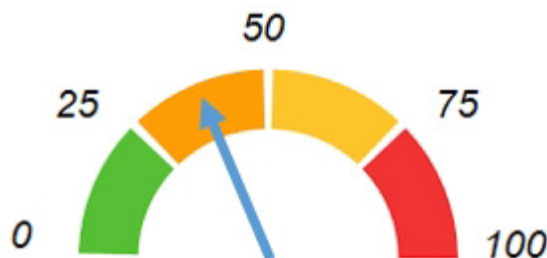
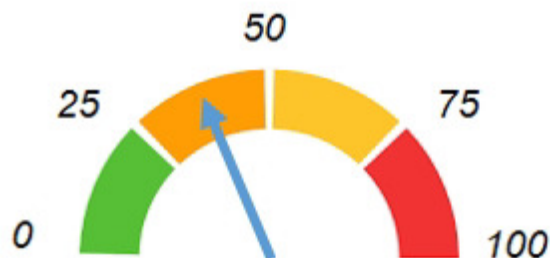


Avviati della città metropolitana di Milano



Mettendo in relazione il valore complessivo degli avviati nel comune rispetto al sottogruppo degli avviati residenti nel comune stesso, si ricava l'indicatore della rispondenza fra la domanda di lavoro locale e l'offerta di manodopera dei residenti (indice di sinistra).

Dalla relazione tra il numero dei contratti stipulati con quello dei lavoratori avviati si ottiene l'indice di flessibilità ovvero una misurazione dell'incidenza dei contratti brevi e reiterati verificatosi nel comune. Quanto più è alto è il valore dell'indice maggiore è la flessibilità degli avviamenti nel comune.



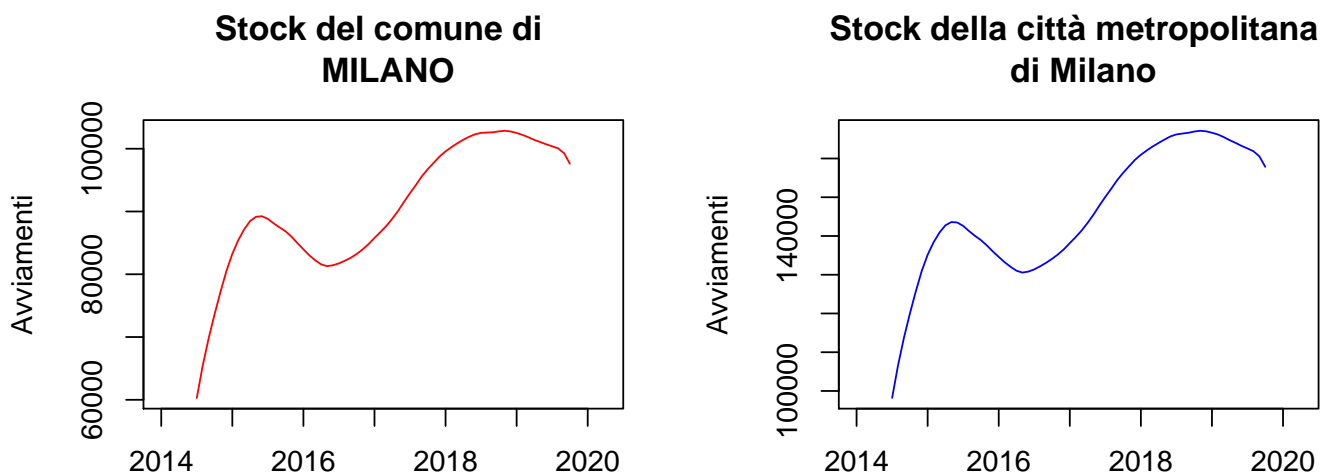
- indice di contenimento 42,57 %

indice di flessibilità 26,33%

Stock - contratti a termine

Conteggiando esclusivamente i rapporti di lavoro in essere con contratti a termine è possibile stimare gli occupati nel comune, soggetti alle fluttuazioni stagionali o economiche in 76.967 unità (stima quantitativa del 14 del mese di Aprile 2020). Non viene considerata, per il calcolo degli stock occupazionali, la componente dei lavoratori assunti con rapporti a tempo indeterminato in quanto questa è soggetta a minori fluttuazioni di carattere strutturale e non congiunturale.

I grafici sottostanti riportano le tendenze mensili degli stock occupazionali per il comune e la Città Metropolitana.



Il dato congiunturale, per periodo considerato, dei rapporti di lavoro a termine (tempo determinato + somministrazione) nel comune MILANO ha fatto registrare 89.641 avviamenti mentre il numero delle cessazioni per le stesse forme contrattuali è stato 98.414.

Queste informazioni, unitamente ad ulteriori approfondimenti relativi ai settori produttivi e alle qualifiche richieste dalle imprese del vostro comune, possono supportare le politiche di promozione del territorio finalizzate all'incremento delle opportunità occupazionali. Al fine di esaminare quali attività di politica attiva possano essere realizzate nel suo comune contatti la redazione all'indirizzo email: statistica@cittametropolitana.milano.it. Assieme potremo approfondire l'analisi territoriale al fine di supportare le scelte politiche dell'amministrazione e implementare ulteriori servizi attivi per il lavoro.

Dati riepilogativi relativi ai residenti del comune di MILANO nel periodo Gennaio - Aprile

Popolazione in età lavorativa (15-64 anni): 886.936
(445.195 Uomini - 441.741 Donne)




residenti coinvolti in transizioni occupazionali: 69.201
- di cui hanno stipulato almeno un nuovo contratto: 49.760
- hanno concluso almeno un rapporto di lavoro a termine: 38.226

Residenti che hanno presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro: 3.117

Variazioni Tendenziali

Al fine di fornire uno strumento per la comparazione del dato comunale si riportano i valori dei principali indicatori relativi alla città metropolitana di Milano e ai comuni limitrofi a MILANO.

- Variazioni tendenziali Città metropolitana di Milano

	Val. Assoluto		Var. Tendenziale
Avviati	147.550		-25,32 %
Avviamenti	197.610		-33,21 %
Aziende	40.887		-16,29 %

- Variazioni tendenziali dei comuni limitrofi a MILANO - Zona: Milano(1)

Comune	Var % avviati	Var % avviamenti	Var % aziende
MILANO	-26.11	-34.45	-18.44

(1) Il comma 57 dell'art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (cd legge Del Rio), stabilisce l'articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee. Le zone omogenee si caratterizzano per avere specificità demografiche, geografiche, storiche economiche e istituzionali e ogni zona è funzionale ad articolare meglio le attività del territorio e a promuovere una maggiore integrazione di servizi tra i comuni ad essa appartenenti.

Nota Metodologica

Qualunque sia la metodologia impiegata per l'estrazione ed il trattamento dei dati, per quanto tecnicamente raffinata, ha comunque sempre una influenza rispetto alla lettura e l'interpretazione delle informazioni. Questa breve nota illustrativa ha lo scopo di fornire gli strumenti conoscitivi essenziali per consentire al lettore, una proficua interpretazione dei report proposti. L'obiettivo è quello di illustrare le scelte compiute a monte ed i passaggi tecnici effettuati per l'importazione delle informazioni amministrative dalla banca dati gestionale di Sintesi al data warehouse statistico impiegato per la generazione dei report e degli indicatori elaborati dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Città Metropolitana di Milano.

La banca dati del sistema lavoro di Città Metropolitana di Milano "Sintesi" raccoglie le comunicazioni obbligatorie previste dal art. 17 del Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003", che istituisce il: "Monitoraggio statistico e valutazione delle politiche del lavoro", attraverso: ". le registrazioni delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro ai servizi competenti." quale "base statistica". Le comunicazioni provenienti dai datori di lavoro guardano esclusivamente i contratti di lavoro subordinati o parasubordinati.

Sebbene tutte le informazioni siano raccolte per scopi amministrativi di certificazione, se accortamente impiegate, costituiscono un grande patrimonio conoscitivo. Risorsa che, inoltre, ha due indubbi meriti aggiuntivi: si riferisce all'intero universo del fenomeno del mercato del lavoro e non a un campionamento parziale, ed ha un costante aggiornamento mensile.

Al fine di impiegare le informazioni raccolte nella procedura amministrativa per scopi statistico-conoscitivi la banca dati Sintesi viene sottoposta ad una serie di passaggi di pulizia e messa in coerenza, prima di effettuare una sua replica, impiegata per le estrazioni selettive presentate nella pubblicazione.

Queste informazioni servono a tracciare le Transizioni Occupazionali infatti nel corso della loro vita, le persone sperimentano molteplici transizioni (dalla formazione al lavoro, da un'esperienza lavorativa all'altra, dall'inoccupazione o disoccupazione al lavoro e viceversa). I dati proposti si suddividono concettualmente in tre gruppi, partendo dal dato elementare fino a indicatori compositi.

INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DATO AMMINISTRATIVO

Il perno centrale delle analisi effettuate dall'Osservatorio Mercato del Lavoro è la comunicazione di avviamento (modulo Unificato LAV) attraverso la quale tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, di qualsiasi settore, sono tenuti a comunicare l'instaurazione di ogni nuovo rapporto di lavoro. Tale comunicazione contiene notizia del datore di lavoro, del lavoratore assunto e della forma contrattuale impiegata.

Datore di Lavoro

Nella banca dati statistica vengono incluse esclusivamente le comunicazioni di avviamento relative a datori di lavoro con sede operativa in uno dei 134 comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Milano. Nel caso delle comunicazioni provenienti dalle agenzie di somministrazione è considerato il comune della sede operativa dell'azienda utilizzatrice, pertanto sono inclusi anche avviamenti amministrativamente siglati al di fuori della Città Metropolitana a patto che la missione di lavoro si volga al suo interno. Il modello Unilav contiene inoltre indicazione del settore produttivo prevalente dell'azienda (codifica ATECO).

Lavoratore

Nella comunicazione di avviamento sono inclusi i principali dati anagrafici del lavoratore: sesso, età, nazionalità e il titolo di studio. Si è scelto di escludere dalla banca dati statistica gli avviamenti a termine a cui risulta associato un lavoratore che ha residenza/domicilio al di fuori della Lombardia o delle province confinanti con la Città Metropolitana di Milano ('TO', 'NO', 'VB', 'AL', 'PC'). Questa decisione è stata presa dalla necessità tecnica di georeferenziare i dati e dalla conseguente esigenza di ripulire le informazioni da avviamenti amministrativamente registrati nella banca dati milanese, ma per i quali la sede di lavoro presumibilmente non ricade nel territorio.

Forma Contrattuale Applicata

Ogni comunicazione di avviamento oltre a contenere le informazioni atte ad identificare il datore di lavoro ed il lavoratore è corredata dalle specifiche amministrative relative alla forma contrattuale stipulata, al contratto nazionale, l'eventuale applicazione del tempo parziale, ed alla qualifica professionale (codifica ISTAT). Inoltre, nei casi di rapporti a termine, contestualmente all'avviamento viene dichiarata la data del termine presunto di cessazione del rapporto stesso.

Durata del contratto

Una ulteriore scelta dettata dal bisogno di identificare le tendenze in atto nel mercato del lavoro è quella relativa allo scorporo degli avviamenti di breve durata, inferiore ai 3 giorni, che vengono conteggiati separatamente dagli altri avviamenti. Infatti, sebbene questi avviamenti, a tempo determinato od autonomo dello spettacolo, generino grandi volumi in termini di comunicazioni, risultano circoscritti ad un gruppo limitato di lavoratori, occupati principalmente in specifici settori produttivi, quali la ristorazione e l'alberghiero. Settori che non seguendo necessariamente gli andamenti generali dell'economia, piuttosto il calendario dell'economia dell'evento milanese, e che quindi se conteggiati insieme agli altri altererebbero l'interpretazione dell'andamento generale del mercato del lavoro locale.

Dichiarazione di Immediata Disponibilità

La fonte per il conteggio delle persone in cerca di occupazione ha una origine autonoma ed indipendente rispetto agli avviamenti. Infatti, già con il D.Lgs 181 del 2000 (modificato con il D.Lgs. 297/02) il legislatore ha stabilito che, per i fini dei servizi pubblici, sono da ritenersi utenti dei servizi per l'impiego solo quanti hanno presentato apposita dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, presentandosi presso i Centri per l'Impiego, ed attualmente attraverso il portale nazionale di ANPAL. Questi, comunque, sono da considerarsi come un sottogruppo di disoccupati, coloro che nel corso della propria ricerca si sono anche rivolti ai Servizi Pubblici per l'Impiego. Le informazioni raccolte sono di tipo anagrafico: sesso, età, nazionalità e titolo di studi.

INFORMAZIONI DERIVATE DAL DATO AMMINISTRATIVO

La lettura statistica della banca dati delle comunicazioni obbligatorie consente di ricavare informazioni non direttamente disponibili ma frutto di specifici conteggi, che offrono ulteriori strumenti di analisi e calcolo dei fenomeni in atto nel mercato del lavoro locale. Queste misure derivate, in quanto conteggio hanno la caratteristica di essere legate all'arco temporale di osservazione, ossia essere misure di flusso.

Flusso degli avviamenti

Si riferisce al mero conteggio del numero delle comunicazioni di avviamento pervenute nell'arco di tempo considerato (il mese, o la somma di più mesi) indipendentemente dalla forma contrattuale applicata, ove non sia diversamente indicato. Nella esposizione si distingue tra comunicazioni di brevissima durata inferiori ai 3 giorni di occupazione e quelle che danno vita a rapporti di lavoro più continuativi. Questo accorgimento consente distinguere andamenti del mercato del lavoro legati a fluttuazioni riferibili all'economia dell'evento (tipica dei settori della ristorazione, dell'alloggio, spettacolo e fieristico) da quello dell'economia complessiva del territorio. Il flusso degli avviamenti, declinato al livello locale fa riferimento ai rapporti di lavoro intrapresi da datori di lavoro operanti nel territorio comunale. Le variabili collegate a questa misura hanno carattere definitorio amministrativo, forma contrattuale, modalità di lavoro ecc.

Flusso dei lavoratori avviati

Riporta il conteggio dei lavoratori interessati dagli avviamenti registrati in un arco di tempo dato. Al crescere dell'arco di tempo considerato maggiore è l'eventualità che uno stesso lavoratore sia presente con più di un avviamento a termine, specialmente se si tratta di avviamenti di breve o brevissima durata. Ogni lavoratore, quindi, viene conteggiato una sola volta indipendentemente dal numero di avviamenti che risultano a suo carico nel periodo. Le variabili collegate a questa categoria sono quelle anagrafiche proprie delle persone: sesso, età, nazionalità, domicilio, ecc.

Flusso dei datori di lavoro che hanno comunicato avviamenti

Questo conteggio include, una sola volta, i datori di lavoro che nel periodo considerato hanno effettuato almeno una comunicazione di avviamento. Le variabili principali legate a questa categoria sono: il settore produttivo prevalente e

la collocazione geografica riferita al comune della sede operativa. Così come per il flusso di lavoratori anche quello dei datori di lavoro non cresce in maniera lineare come quello degli avviamenti, poichè in entrambi i casi, non si tratta di una sommatoria, piuttosto del conteggio dove si può verificare che svariate comunicazioni di avviamento siano state effettuate della stesso datore di lavoro. Pertanto più è lungo l'arco di tempo considerato maggiore sarà il delta tra il numero degli avviamenti e le altre due misure.

Flusso dei lavoratori in cerca di occupazione

Si riferisce al numero di persone che, nel periodo considerato, hanno presentato Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro. Analogamente con le altre misure di flusso il lavoratore è conteggiato una sola volta anche se ha avuto nell'arco di tempo considerato più entrate ed uscite dallo stato di occupazione.

INDICATORI DI TENDENZA

Queste sono misure statistiche elaborate per rendere comparabili dati con volumi molto differenti.

Gli andamenti mensili delle principali variabili del mercato del lavoro sono proposti in forma grafica attraverso linee di tendenza che consentono la comparazione nel tempo rispetto allo stesso territorio sia il confronto con analoga linea di tendenza per l'intera area metropolitana.

La nota presenta le linee di tendenza: avviamenti complessivi, avviamenti a tempo indeterminato, avviamenti a termine (determinato e somministrato), stock dei lavoratori occupati con contratti a termine, lavoratori avviati, datori di lavoro, lavoratori in cerca di occupazione (DID).

L'arco di tempo abbracciato dalle linee di tendenza parte dal 2014 ed arriva al mese precedente a quello corrente. La scelta di partire dall'anno 2014 è dettata dalla necessità di disporre di una serie storica sufficientemente lunga da poter essere statisticamente significativa ed in costanza di legislazione.

INDICATORI SINTETICI

Mettono in relazione tra loro differenti misure/variabili al fine di ricavare indicatori sintetici che offrano una lettura addizionale non direttamente desumibile dal dato grezzo. Questi indicatori si basano sui valori assoluti cumulati delle variabili considerate. Per facilitare la lettura dell'informazione e la sua comparabilità, gli indici vengono riportati su una scala omogenea che varia da 0 a 100.

Incidenza del volume degli avviamenti

L'indicatore riporta l'incidenza degli avviamenti comunicati dai datori di lavoro che hanno effettuato più di una comunicazione di avviamento rispetto al totale degli avviamenti registrati nel periodo considerato. Un alto valore di questo indicatore evidenzia la concentrazione di molti avviamenti su poche aziende al contrario un basso valore rappresenta un sostanziale equilibrio della distribuzione degli avviamenti tra i datori di lavoro.

Indice di incidenza avviamenti / avviati brevi

Questi indicatori misurano il peso degli avviamenti o degli lavoratori avviati con contratti di brevissima durata nel comune rispetto al complessivo degli avviamenti comunicati. Valori elevati indicano la l'attività in loco di settori produttivi quali: la ristorazione o il settore alberghiero, piuttosto che dello spettacolo o della grande distribuzione che fanno largo utilizzo di questi rapporti di lavoro.

Indice di 'Flessibilità'

Mira a fornire una misura della flessibilità dei nuovi contratti di lavoro stipulati nel territorio di riferimento. Viene ricavato mettendo in relazione il numero dei contratti stipulati con quello dei lavoratori coinvolti ($[1 - (\text{avviati}/\text{avviamenti})] * 100$). Quanto più il valore dell'indice si approssima allo zero tanto è minore la flessibilità riscontrata nel territorio; quanto più il valore si approssima al 100 tanto maggiore è la flessibilità. Semplificando, se il numero degli avviamenti si avvicina a quello degli avviati ogni lavoratore ha avuto un solo avviamento nel periodo considerato, per contro un elevato numero di avviamenti rispetto a quello degli avviati ci indica che un ristretto numero di lavoratori ha siglato svariati contratti di breve durata nell'arco di tempo considerato, condizione di massima flessibilità occupazionale.

Indice di 'Contenimento'

Registra la capacità del territorio di offrire occupazione ai propri residenti. Viene calcolato mettendo in relazione il volume complessivo degli avviati registrati nel comune rispetto al numero degli avviati residenti nel comune stesso. Più elevata è l'incidenza dei lavoratori residenti nel comune maggiore è il valore di questo indice.

Indice di 'Concentrazione'

Questo indicatore fa riferimento al comportamento dei datori di lavoro, dando la misura della distribuzione degli avviamenti registrati sul tessuto produttivo. L'insediamento produttivo del territorio di Città Metropolitana è caratterizzato dalla elevata incidenza di imprese di piccole e piccolissime dimensioni, pertanto nel valutare l'andamento del mercato del lavoro e lo stato di salute del tessuto produttivo steso è fondamentale poter valutare come gli avviamenti si distribuiscano tra le imprese che hanno fatto comunicazioni di avviamento. La concentrazione di un elevato numero di avviamenti in un numero ristretto datori di lavoro, sebbene produca effetti positivi sul mercato del lavoro, non necessariamente è sinonimo dello stato di salute del tessuto economico insediato, per contro quanto maggiore risulti la base delle imprese che hanno effettuato almeno un avviamento migliore è l'economia generale del territorio (effetto estensivo).

Stima dello 'stock degli occupati con contratti a termine'

Diversamente da tutte le altre misure proposte, che si basano sul computo di flussi, la stima dei lavoratori occupati, in un mese dato, è una grandezza di 'stock'. La stima dei lavoratori occupati con contratti a termine è effettuata conteggiando tutti i contratti a tempo determinato ed in somministrazione che risultano attivi a metà mese. Questo valore è convenzionale e soggetto a variazione costante ogni giorno, ma può essere impiegato per offrire una dimensione di quantità della componente variabile del mercato del lavoro locale.

Gli strumenti

Questo volume è frutto di una elaborazione automatizzata che estrae i dati amministrativi dalla banca dati del Sistema Informativo Lavoro di Città Metropolitana (SINTESI). I dati di natura amministrativa vengono sottoposti ad una attività di filtraggio e pulizia per l'eliminazione di eventuali errori o incongruenze e rielaborati per renderli idonei all'utilizzo a fini statistici.

Il volume è stato realizzato da un gruppo di lavoro composto esclusivamente da personale interno all'ente utilizzando solo prodotti opensource o disponibili gratuitamente sulla rete. Non costituisce pertanto nessun onere economico aggiuntivo per Città Metropolitana di Milano.

I dati statistici per essere utilizzati vengono memorizzati in un database SQL SERVER /Express e rielaborati attraverso procedure statistiche realizzate in linguaggio "R" scritte attraverso l'IDE RStudio.

In particolare la costruzione e l'analisi delle serie storiche si avvale del package "TS" di R riconosciuto dalle università e istituti di ricerca a livello internazionale.

La georeferenziazione e le mappe presenti nel volume sono realizzate utilizzando il software qgis e gli shape file messi a disposizione dall'ISTAT.

I layout grafici del volume sono gestiti impiegando LATEX e Markdown quali strumenti di markup.

